

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 27.7.2017**

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di luglio ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

| | | | |
|---------------------|----------|-------------------|----------|
| ALDRIGHETTI CORRADO | A | MARTINATTI SARA | P |
| BETALLI FRANCESCO | P | MAZZONI PAOLO | A |
| CALLIARI ALESSANDRO | P | MERLO NICOLA | P |
| DALFOVO MICHELE | P | PELLEGATTI MATTEO | P |
| DEVIGILI FRANCESCO | A | ROSSI LUIGI | P |
| GIRARDI CHRISTIAN | P | SOMADOSSI NICOLA | P |
| GIRARDI LUCA | P | TAIT ANDREA | A |
| KAISERMANN ALESSIO | P | VEDOVELLI KONRAD | P |
| LAZZERI RENZO | P | VIOLA DANILO | P |

Assiste il Vicesegretario generale dott. ssa Elisabetta Brighenti.

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Girardi Luca e Lazzeri con voti favorevoli 12 e astenuti 2

PRESIDENTE:

prendo atto del numero legale (presenti 14) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Interrogazione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sull'abuso delle sostanze tossiche da parte di minori (prot.n. 1155)
2. Interrogazione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sulla situazione del sottopasso di accesso agli ambulatori (prot.n. 5053)
3. Approvazione verbale della seduta del 20 aprile 2017
4. 3^ variazione al bilancio di previsione 2017/2019 - assestamento generale e verifica sulla salvaguardia degli equilibri.
5. Approvazione schema di convenzione tra la Comunità Rotaliana Königsberg e i Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo per il trasferimento alla Comunità dell'esercizio delle funzioni proprie dei Comuni in materia di servizi socio educativi della prima infanzia - nido pubblico.
6. Variante 2016 al Piano Regolatore vigente, comprensiva dell'introduzione dei criteri di perequazione. Adozione definitive.

PRESIDENTE:

anticipiamo il punto n. 6 relativo alla variante al PRG in quanto è presente l'arch. Eccheli che la illustra.

1. Variante 2016 al Piano Regolatore vigente, comprensiva dell'introduzione dei criteri di perequazione. Adozione definitiva.

All'unanimità il Consiglio approva lo spostamento del punto.

Al termine dell'intervento dell'architetto prende la parola il Sindaco.

SINDACO:

ringrazio l'architetto per l'esauritiva spiegazione.

Con deliberazione n. 1 dd. 09.07.1999 del Commissario ad acta venne approvata, in prima adozione, la Variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo e con successiva deliberazione n. 2 dd. 30.12.2000, del Commissario medesimo, sono state approvate alcune modifiche. La definitiva adozione della variante generale è avvenuta con deliberazione del Commissario n. 3 del 28.12.2001, successivamente approvata in sede propria dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2410 del 26.9.2003. A seguito della pubblicazione sul B.U.R. del giorno 7.10.2003, la Variante è entrata in vigore il giorno 8 ottobre 2003.

Successivamente, con deliberazioni consiliari n. 31/2003 e n. 28/2004, è stata approvata e adottata (in prima lettura e definitivamente) una prima variante al P.R.G., concernente modifiche normative previste per il comparto ex Cantina Rotaliana (Corso del Popolo - Piazza delle Erbe) e adeguamenti alla L.P. n. 4/2000 in materia di commercio. La variante venne approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1657 del 5.8.2005.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 27 novembre 2007, l'Amministrazione ha successivamente adottato in prima lettura una seconda variante puntuale, per opera pubblica, concernente l'area ove è stata prevista l'ubicazione del nuovo impianto natatorio intercomunale e di seguito, definitivamente adottata con deliberazione consiliare n. 38 dd. 17.09.2008, approvata dalla Giunta provinciale in sede propria con deliberazione n.2864 dd. 31.10.2008.

Con deliberazioni consiliari n. 39 dd. 17.09.2008, n. 46 dd. 28.12.2010 e n. 38 dd. 27.9.2011, è stata approvata e adottata (in prima, seconda lettura e definitivamente) una terza variante generale al P.R.G. vigente, per concretizzare ulteriori modifiche all'assetto del territorio, redatta con l'ausilio del Comprensorio C5, concernente l'eliminazione di vincoli di uso pubblico, modifiche di dettaglio della cartografia ed adeguamento alla nuova normativa urbanistica provinciale (P.U.P e L.P. 1/2008 e s.m.). Tale variante è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2869 del 23.12.2011. A seguito della pubblicazione sul B.U.R. della Regione T.A.A. n. 1 del giorno 03.01.2012, è entrata in vigore il 4 gennaio 2012.

Con deliberazioni del Consiglio comunale nr. 4 dd. 07.08.2012 e nr. 16 dd. 04.07.2013 è stata approvata e adottata (in prima e definitiva adozione) la quarta variante puntuale al P.R.G. vigente per progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, la cui redazione è stata curata dall'arch. Sergio Niccolini con studio in Trento, con riguardo alle aree denominate ex scuole Canossiane, ex Bersaglio e parcheggio Piazza San Giovanni. La quarta variante è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2379 dell'8.11.2013. E' entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul B.U.R. della Regione T.A.A. n. 47/I-II del giorno 19.11.2013.

Tramontata poi l'ipotesi di realizzare il nuovo impianto natatorio intercomunale sull'area retrostante il centro commerciale Rotalcenter e via Carlo Devigili, con deliberazioni consiliari n. 46 del 30.10.2014 (prima lettura) e n. 4 del 27.02.2015 (adozione definitiva) è stata approvata la quinta variante al P.R.G. vigente per opere pubbliche, relativa all'individuazione di nuove aree destinate a servizi pubblici in loc. Sentieri (lungo l'asse viario Piccoli-Paterna) ed in area Toresela.

Con comunicazione del Sindaco di data 1 febbraio 2016, prot. 1068, inviata al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento, la nuova Amministrazione ha deciso di sospendere il procedimento relativo alla quinta variante e di revocare le precedenti deliberazioni (punto 11 della deliberazione n.59/2016), rilevando l'opportunità di nuove valutazioni ed

ulteriori modifiche all'assetto del territorio comunale con una nuova variante.

In data 22.12.2016 con deliberazione del Consiglio comunale nr. 59 è stata adottata in via preliminare la Variante 2016 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 della L.P. 4 agosto 2015, n.15, con i seguenti contenuti:

l'aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di "Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2029 di data 22 agosto 2008, e aggiornamento della base catastale;

la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi, al fine di adeguare il piano alle disposizioni contenute all'art 48 della L.P. n. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio;

la verifica del grado di attuazione dei piani attuativi previsti nel PRG in funzione dei limiti di efficacia e dalle modalità di formazione stabiliti dalla LP n. 15/2015;

l'aggiornamento del dimensionamento residenziale (art. 30 del PUP) per il decennio 2016 - 2026 e la conseguente determinazione del fabbisogno abitativo per la quantificazione delle aree residenziali;

l'introduzione nel PRG degli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica nella redazione per favorire un'equa ripartizione tra i proprietari degli immobili dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla pianificazione;

la valorizzazione degli strumenti di partenariato tra soggetti pubblici e privati, quali l'accordo previsto all'art 25 della LP n. 15/2015, per l'acquisizione di aree da destinare ai servizi e alle attrezzature pubbliche;

la verifica del grado di attuazione delle previsioni urbanistiche relative alle aree produttive di interesse locale, al fine di ampliarne la possibilità di utilizzo (ammettendo anche l'insediamento di nuove funzioni), e di individuare nuove modalità di intervento per la riqualificazione paesaggistica ed ambientale delle aree produttive dismesse;

l'individuazione degli edifici dei centri storici per i quali non è ammessa la sopraelevazione ai sensi dell'art. 105 della LP n. 15/2015 e revisione della schedatura degli edifici storici;

l'individuazione dell'ambito urbano consolidato;

l'adeguamento delle norme di attuazione del PRG, comprensivo della disciplina del settore commerciale;

l'adeguamento delle schede del centro storico alle nuove categorie di intervento previste dalla L.P. 4 agosto 2015, n. 15. In questo caso si è previsto lo stralcio dalle norme di attuazione del PRG della categoria di intervento "demolizione con ricostruzione" in quanto questo tipo di intervento è già ammesso anche nella categoria di intervento "ristrutturazione";

la modifica della categoria di intervento in alcune schede del centro storico su segnalazione dei proprietari;

modifiche che ricadono sui beni soggetti ad uso civico, segnatamente:

1. p.f. 2066/3 (proprietà Bene Pubblico) individuazione strada discarica, nessun cambio di destinazione;
2. pp. ff. 2188, 2191 e 2192 (proprietà Bene Pubblico) strada denominata via Don Sturzo, eliminazione delle previsioni di potenziamento della viabilità;
3. p.f. 2242/7 (proprietà Comune di Mezzolombardo Beni Demaniali) individuazione in cartografia della roggia loc. Campazzi;
4. p.f. 2231/1 (proprietà Provincia Autonoma di Trento Beni Demaniali Ramo Acque) individuazione in cartografia della roggia denominata Rio Fai in loc. Prati Grandi;
5. p.f. 2258 (proprietà Provincia Autonoma di Trento Beni Demaniali Ramo Acque) individuazione in cartografia della roggia denominata Rio Fai in zona industriale.

Nella maggior parte dei casi, trattasi di precisazioni e individuazioni cartografiche, non soggette ad aggravio dell'uso civico; le particelle di Via Don Sturzo interessate dall'eliminazione del vincolo di potenziamento della viabilità individuano anch'esse un aspetto migliorativo dello stesso uso civico. Ciò è precisato nella "**Relazione Illustrativa Usi Civici**", parte integrante della variante, predisposta al fine di illustrare in maniera puntuale tutte le modifiche proposte al P.R.G. vigente del Comune di Mezzolombardo che ricadono su beni gravati da uso civico, così come definito dall'art. 18 della L.P. n. 6 dd. 14.06.2005 (il comma 3 dell'articolo 18 prevede: "*la definitiva adozione degli*

strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti è preceduta dalla verifica, in ordine alla compatibilità, del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dall'ambiente e il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico; ..."). Le modifiche apportate con la variante in oggetto, non incidono sostanzialmente sull'attuale destinazione delle aree soggette ad uso civico, di proprietà comunale e provinciale, trattandosi principalmente di adeguamenti a situazioni di tracciati stradali esistenti e di rogge. Appare pertanto chiara la salvaguardia della destinazione pubblica delle aree soggette ad uso civico e il conseguente non depauperamento del patrimonio collettivo, nè la diminuzione del beneficio alla collettività.

Si è valutato che gli effetti ambientali prodotti dall'attuazione delle strategie previste in variante saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità alla procedura di rendicontazione, nelle forme previste dalla legislazione vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto l'attuazione degli obiettivi previsti, coinvolgendo per lo più gli ambiti urbanizzati del territorio comunale, esclude qualsiasi intervento che possa interessare gli ambiti appartenenti alla Rete Natura 2000 (quali SIC e ZPS). Tra gli obiettivi della presente Variante 2016 al PRG non rientrano interventi e opere soggette a procedimento di Screening o di Valutazione di Impatto ambientale.

La sopracitata deliberazione consiliare è stata pubblicata, ai sensi del comma 3 dell'art. 37 della Legge provinciale per il Governo del territorio 2015, nelle forme di legge, mediante avviso di adozione all'albo comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi, nonchè sul sito del Comune di Mezzolombardo e sul sito del Consorzio dei Comuni Trentini, per l'eventuale presentazione di osservazioni nel pubblico interesse. La pubblicazione sul quotidiano è avvenuta a partire dall'8.01.2017 su "l'Adige" e contestualmente al deposito, il provvedimento ed i relativi allegati sono stati trasmessi al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento in data 10.01.2017 con prot. 227.

Si evidenzia che entro tale periodo (10 marzo 2017) sono pervenute nr. 10 osservazioni, come certificato dal Segretario Generale con prot. 3032 mediante elenco. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 37 della L.P. 15/2015 è stato pubblicato per venti giorni consecutivi (fino al 16 aprile 2017) nel sito internet del Comune, l'avviso dell'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute con una planimetria indicante le parti del territorio oggetto di osservazioni. In tale periodo è pervenuta una ulteriore osservazione. Nel merito si rimanda alla relazione illustrativa della variante del P.R.G., nella quale vengono elencate le osservazioni pervenute evidenziando quelle accolte e quelle non accettate con la relativa motivazione.

In data 10.04.2017 prot. 3589 è pervenuta la comunicazione del parere conclusivo della Conferenza di pianificazione del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento con comunicazione prot. S013/2017/206409, nella quale vengono rilevate le osservazioni dei vari Servizi provinciali, che sono state recepite come evidenziato nella allegata cartografia di variante e nella relazione illustrativa, a firma dell'arch. Eccheli.

Per quanto sopra motivato, si propone di adottare in via definitiva le modifiche della Variante 2016 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo, dando atto che sono state accolte le osservazioni contenute nel parere conclusivo della Conferenza di Pianificazione prot. S013/2017/206409 "Verifica di coerenza del piano adottato rispetto al piano urbanistico provinciale" ed esaminate con parziale recepimento le osservazioni presentate durante il periodo di deposito, come precisato nella relazione tecnico-illustrativa parte integrante e sostanziale alla presente anche se non materialmente allegata, a firma del tecnico incaricato arch. Eccheli.

Quanto sopra premesso, sotto il profilo procedurale, si rileva che:

1. la presente variante è adottata dal Comune in via definitiva nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni dalla ricezione del parere espresso dalla Conferenza di pianificazione del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento, recependo le osservazioni contenute nella valutazione tecnica pervenuta in data 10 aprile 2017 al prot. 3589 dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T.;
2. il Comune dispone la trasmissione della variante al vigente Piano Regolatore Generale denominata "Variante 2016" approvata in via definitiva, alla Giunta provinciale per il seguito di competenza per l'approvazione entro 60 (sessanta giorni);

3. il PRG entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, della deliberazione che lo approva anche per estratto;
4. la Variante 2016 viene pubblicata nel sito internet del Comune ed è resa disponibile in visione al pubblico presso la sede del Comune.

Si evidenzia inoltre che, in materia di pianificazione urbanistica, il comma 2 dell'art. 14 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L prevede l'obbligo di astensione in capo ai componenti degli organi deliberanti che abbiano un concreto, immediato ed attuale interesse economico, proprio o del coniuge o di parenti fino al secondo grado o di affini fino al primo grado ovvero di imprese o enti con i quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza o prestazione d'opera e la deliberazione comporti modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente. L'obbligo di astensione non sussiste nel caso di variazione che determini modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente, delle norme di attuazione al piano, le quali riguardino categorie omogenee di immobili ricompresi nel piano stesso.

Vorrei aggiungere che pensiamo di aver fatto un buon lavoro: questa variante segna una discontinuità forte con quelle passate, che andavano ad accontentare qualcuno scontentando qualcun altro. Noi invece non abbiamo agito sui lotti, ma sulle norme, favorendo, pensiamo, tanti cittadini. E' una variante concepita in modo diverso, nel passato le campagne elettorali si facevano quasi con il PRG sotto il braccio: speriamo di aver segnato una discontinuità anche in questo. Invece noi abbiamo dato una possibilità in più ai cittadini per operare a livello urbanistico nella nostra zona.

Con voti favorevoli 10 e astenuti 4 (Girardi Luca, Rossi, Vedovelli e Viola), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di adottare in via definitiva, per le motivazioni indicate in premessa e più specificatamente nella relazione illustrativa, contenente le controdeduzioni alle osservazioni presentate nel periodo di pubblicazione, la Variante 2016 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo, ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 della L.P. 4 agosto 2015 nr. 15 e ss.mm., dando atto che la variante è composta dai seguenti elaborati, da ritenersi parti integranti del presente provvedimento per quanto non materialmente allegati:
 - a) Relazione Illustrativa variante 2016;
 - b) Carico Insediativo massimo e dimensionamento residenziale;
 - c) Rendicontazione urbanistica rapporto ambientale;
 - d) Criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica;
 - e) Norme di Attuazione - raffronto
 - f) Norme di Attuazione - variante 2016
 - g) Norme di Attuazione - Prontuario degli elementi architettonici e dei materiali per il centro storico - raffronto;
 - h) Norme di Attuazione - Prontuario degli elementi architettonici e dei materiali per il centro storico, variante 2016;
 - i) TAVOLA 0 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;
 - j) TAVOLA 1 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;
 - k) TAVOLA 2 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;
 - l) TAVOLA 3 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;
 - m) TAVOLA 4 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;
 - n) TAVOLA 5 : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - variante 2016;
 - o) TAVOLA 0.R : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;
 - p) TAVOLA 1.R : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;
 - q) TAVOLA 2.R : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;
 - r) TAVOLA 3.R : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;
 - s) TAVOLA 4.R : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;
 - t) TAVOLA 5.R : "Sistema insediativo e infrastrutturale" - raffronto;

- u) TAVOLA 7 : "Insediamento storico - categorie di intervento" - variante 2016;
 - v) TAVOLA 9.1 : "Sistema ambientale" - variante 2016;
 - w) TAVOLA 9.2 : "Sistema ambientale" - variante 2016;
 - x) TAVOLA 9.3 : "Sistema ambientale" - variante 2016;
 - y) TAVOLA P.1 : "Criteri per l'applicazione della perequazione/classificazione dei suoli"
 - z) TAVOLA R.1 : "Verifica preventiva del rischio PGUAP" - variante 2016;
 - aa) TAVOLA R.2 : "Verifica preventiva del rischio PGUAP" - variante 2016;
 - bb) TAVOLA R.3 : "Verifica preventiva del rischio PGUAP" - variante 2016;
 - cc) Relazione Usi Civici;
 - dd) Schede del Centro Storico "Edifici per i quali non è ammessa la sopraelevazione prevista dall'art. 105 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15";
 - ee) Schede del Centro Storico "Modifica delle categorie di intervento da demolizione con ricostruzione a ristrutturazione";
 - ff) Schede del Centro Storico "Revisione puntuale delle schede del centro storico";
 - gg) Valutazione preventiva del rischio PGUAP;
2. di acquisire l'allegata Relazione Illustrativa Usi Civici, dalla quale si evince la scelta pianificatoria dell'Amministrazione competente, come parere obbligatorio, nella quale si precisa per le motivazioni meglio esposte in premessa, che le modifiche apportate ad alcune realtà soggette a uso civico non comportano depauperamento del patrimonio collettivo nè la diminuzione del beneficio alla collettività;
 3. di dare atto che, con il presente atto di adozione della Variante 2016 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzolombardo, sono state accolte le osservazioni contenute nel parere conclusivo della Conferenza di Pianificazione prot. S013/2017/206409 "Verifica di coerenza del piano adottato rispetto al piano urbanistico provinciale" ed esaminate con parziale recepimento le osservazioni presentate durante il periodo di deposito, come precisato nella relazione tecnico-illustrativa a firma del tecnico incaricato arch. Luca Eccheli;
 4. di dare atto, che come evidenziato nella documentazione allegata alla variante di piano di cui al sopramenzionato comma 1) risultano rispettati gli standard urbanistici di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;
 5. di disporre la trasmissione della Variante 2016 al PRG alla Giunta provinciale per il seguito di competenza;
 6. di recepire l'accordo urbanistico, ai sensi del comma 3 art. 25 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, relativo al piano di lottizzazione comprendente la p.f. 319/2 sita in località Braide del C.C. di Mezzolombardo, formante parte integrante della variante in oggetto e denominato "Allegato A";
 7. di dare atto che a seguito dell'adozione della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente.

2. Interrogazione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sull'abuso delle sostanze tossiche da parte di minori (prot.n. 1155)

VEDOVELLI:

per prima cosa vorrei chiedere una riunione dei capogruppo.

PRESIDENTE:

allora sospendiamo cinque minuti la seduta per la riunione.

Viene letto il testo dal cons. Vedovelli e la risposta dall'ass.re Betalli (allegati n. 1 e 2)

VEDOVELLI:

non voglio far polemiche inutili ma vorrei richiamare al rispetto del regolamento che prevede che la risposta venga data entro quindici giorni dal deposito dell'interrogazione e discussa nel primo Consiglio utile successivo alla risposta. Nella parte finale avevamo richiesto dati che non sono stati forniti. Noi vorremmo che fosse così, che non ci siano nuovi casi a Mezzolombardo, ma sappiamo di famiglie che soffrono per questa situazione; ragazzi e ragazze

che sono stati o sono presso comunità di recupero. Anche la nostra comunità ha pianto alcuni dei suoi figli. La preoccupazione, giusta, di privacy prevale. Ma abbiamo avuto conferma che la tossicodipendenza diciamo così classica, rappresenta una percentuale bassa rispetto al passato: si sono sviluppate altre decine di tossicodipendenze con grandi sofferenze diffuse. Anche tra i giovani è così, come confermato dalle forze di polizia. Ci sono pericoli che dobbiamo chiamare con il loro nome: droga, alcool, pornografia, bullismo, fino al gioco dell'orrore che istiga al suicidio che ha riguardato pure un adolescente in piana Rotaliana.

Ogni giorno ci sono nuovi pericoli e nuove droghe, casi di bullismo che vengono nascosti ma che portano sofferenze nelle famiglie, costrette poi ad intraprendere percorsi lunghi e faticosi. Recentemente è successo anche a Mezzolombardo.

Le conclusioni dell'assessore ci trovano concordi: chi si trova in difficoltà va aiutato, come vanno aiutati le famiglie coinvolte. Siamo assolutamente d'accordo nell'evidenziare la responsabilità educativa dei genitori, in particolare riguardo la figura dei padri che, senza volerli addentrare in discorsi sessisti, ultimamente per certi versi viene depotenziata. Grazie della risposta: noi come gruppo intendiamo nel corso della legislatura, mantenere alta l'attenzione sull'argomento. Collegato a questa mozione il nostro gruppo aveva presentato un ordine del giorno che si collega alla parte finale della risposta fornita dall'assessore e con il quale chiedevamo un'unica cosa: attivarsi in modo concreto per rispettare in ogni occasione la legge che prevede sempre di vietare la vendita ai minorenni di bevande alcoliche, oltre a pesanti sanzioni per chi non la rispetta. Qualche giorno fa a Trento è stata fatta una multa di 1000 euro ad un esercente. Lo avevamo presentato perché ci sono giunte segnalazioni di inadempienze anche in paese, anche durante manifestazioni pubbliche. L'ordine del giorno non è stato ammesso con spiegazioni che non ci convincono, con interpretazione univoca che non condividiamo. Peraltro, visto l'argomento, si poteva a nostro avviso, ammettere il dispositivo. Visto che non è così ci aspettiamo che questa legge venga in modo continuativo fatta rispettare a Mezzolombardo, sia negli esercizi pubblici che nelle manifestazioni. Chiediamo che il divieto venga esposto bene in vista senza possibilità di fraintendimenti. Concludo chiedendo al Presidente di adoperarsi affinché il lavoro di ogni consigliere, sia di maggioranza che di minoranza sia tutelato per non svilire il lavoro che viene fatto.

PRESIDENTE:

per quanto riguarda il suo intervento, Lei consigliere Vedovelli ha, come sempre, potuto parlare. Pertanto la sua affermazione sull'adoperarmi o meno perché Lei o gli altri consiglieri siano tutelati... direi che la cosa non si pone. Ho sempre applicato quanto previsto dal regolamento comunale. Per quanto riguarda l'ammissione o meno del suo ordine del giorno, gliel'ho già spiegato durante la riunione dei capigruppo: ho ritenuto, per le motivazioni già esposte in quell'incontro, di non ammetterlo. Sarà premura mia e del Segretario, convocare la commissione Statuto e definire se l'ordine del giorno è ammesso sull'interrogazione.

BETALLI:

vorrei specificare al cons. Vedovelli che il ritardo della risposta era stato annunciato fin dall'inizio. Avendo intenzione di sviluppare l'argomento affrontando il problema in toto, preferivo sviscerare in maniera più esaustiva la tematica.

Non avendo ricevuto da voi contrarietà a riguardo ho immaginato che foste sempre della stessa opinione. Le assicuro che in futuro, se preferite che sia rispettato il termine, possiamo sempre adeguarci e farlo, come abbiamo sempre fatto. Mi è sembrato di capire sia per il tempo che per il vostro impegno, che volevate affrontare il tema ottenendo una risposta che fosse utile anche per il futuro.

Se solo oggi si discute la mozione è anche perché si è cercato di aspettare la compresenza dei soggetti presentanti che erano assenti nei Consigli precedenti. Per questo si è arrivati ad oggi e non la si è discussa nei Consigli precedenti.

Vorrei poi specificare che i dati esistono, ma sono parziali e da interpretare. Infatti, il giudizio, anche da parte di chi non registra nuove situazioni di tossicodipendenza, è un giudizio di cautela. Il medico ha detto che è un dato falsamente tranquillizzante. L'associazione che

lavora sul territorio dice che arriva fino a loro una minoranza rispetto a quanti dovrebbero essere aiutati. La percezione è quella che voi avete descritto: il fenomeno è consistente. La difficoltà è quella di attuare politiche efficaci. I fattori più incisivi nel determinare la situazione sono i fattori che accompagnano la crescita dei minori. Non si può intervenire su un sintomo, è una cosa che ha a che fare con la politica della vita.

Ad esempio, ho citato nella mia risposta whatsapp, che aiuta le mamme per i compiti, ma che diventa il terreno su cui poi si costruiscono i fenomeni di bullismo. Se da una parte il contesto sembra aiutare, dall'altro crea preoccupazione.

Non entro nel tema dell'ordine del giorno, ma personalmente condivido la preoccupazione del Presidente: non è solo una questione formale.

3. Interrogazione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sulla situazione del sottopasso di accesso agli ambulatori (prot.n. 5053)

Vengono lette l'interrogazione e la risposta (allegati n. 3 e 4)

VEDOVELLI:

abbiamo fatto un sopralluogo in questi giorni, e la situazione ci sembra peggiorata. Riferendomi al resto del paese, ci pare migliorato lo stato rispetto alle deiezioni dei cani, ma nel complesso, in confronto anche ai vicini Comuni, c'è un peggioramento complessivo (mi riferisco ai marciapiedi sporchi, ad esempio). Non è un bel biglietto da visita per il nostro paese: confidiamo sul senso civico dei cittadini e sull'intervento dell'Amministrazione.

SINDACO:

anch'io ho fatto un sopralluogo e ho verificato che la situazione in quella zona non è delle migliori. La zona sconta la problematica che in questo periodo, a causa dei lavori dell'ospedale, resta un po' isolata. Speriamo che, una volta terminati i lavori la situazione migliori, visto che non sarà più isolata, e anche con l'intervento dell'Azienda sanitaria che metterà le telecamere. Per il resto del paese, con i progetti in atto in questo periodo, noto un miglioramento sia per i marciapiedi, che per i cestini, che per i parchi. Si può fare meglio, certo, ci sono zone che vanno controllate di più. Abbiamo dato indicazioni agli operatori del "progetto 20" di fare interventi nelle zone meno centrali. Però io ritengo che la situazione sia migliore rispetto a prima. I progetti, però, sono a tempo determinato, quindi purtroppo temo che al termine dei progetti, le problematiche si riproporranno, a causa di un calo drastico di personale.

4. Approvazione verbale della seduta del 20 aprile 2017

PRESIDENTE:

il verbale del 20 aprile 2017 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli unanimi (14) espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 20 aprile 2017 nella sua stesura originale.

5. 3^ variazione al bilancio di previsione 2017/2019 - assestamento generale e verifica sulla salvaguardia degli equilibri.

MARTINATTI:

con deliberazioni del Consiglio comunale n. 15 e n. 16 dd. 27.02.2017 sono stati approvati il Documento unico di programmazione 2017/2019 e il bilancio di previsione per gli esercizi

2017/2019.

Successivamente, con deliberazioni della Giunta comunale n. 85 dd. 16.05.2017 (ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 dd. 29.06.2017) e del Consiglio comunale n. 33 dd. 29.06.2017 sono state approvate rispettivamente la 1^a e la 2^a variazione al bilancio di previsione in corso.

L'articolo 175, comma 8 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 dispone che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

L'articolo 193, comma 2 del citato D.lgs. 18.08.2000, n. 267 prevede che " Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

In collaborazione con gli altri Servizi/Uffici comunali, l'ufficio Ragioneria ha effettuato una verifica complessiva sulla regolare gestione delle spese e delle entrate ed ha appurato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e di ulteriori elementi che possano far prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione.

Dalla predetta verifica è emersa la necessità di apportare alcune variazioni alle dotazioni di competenza e a quelle di cassa, compresi il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa che sono stati riportati entro il limite minimo previsto dai commi 1 e 2-quater, dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Tali variazioni sono analiticamente riportate nell'allegato sub A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Come indicato al principio 3.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 è stata, inoltre, verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto. A seguito della suddetta verifica si è ritenuto necessario impinguare di Euro 42.500,00.= il FCDE accantonato in sede di bilancio di previsione per l'importo di Euro 45.000,00.=. Tale Fondo ammonta ora ad Euro 87.500,00.=.

VIOLA:

due informazioni: il fondo crediti dubbia esigibilità è stato aumentato. Perché? Sono tributi che non sono stati riscossi? E la diminuzione nella politiche sociali e famiglia - interventi per le famiglie: perché? Riguarda il progetto 20?

MARTINATTI:

parto dal secondo punto: si riguardano l'intervento 20: erano previste in bilancio risorse per due persone, ma abbiamo potuto assumerne solo una, quindi abbiamo ridotto le risorse.

Riguardo al fondo: sì, mano a mano che vengono effettuati accertamenti IMU, ICI e IMIS è necessario verificare i crediti di dubbia esigibilità ed effettuare l'accantonamento al fondo. Questo perché abbiamo rilevato maggiori accertamenti IMU per euro 95.000,00 oltre a quelli già effettuati e previsti in bilancio, maggiori accertamenti IMIS euro 48.000 ed ICI euro 23.000.

VIOLA:

perciò mi pare di capire che si prevede che un 30% non venga riscosso.

SINDACO:

oltre a ringraziare sempre l'assessore, la Vicesegretaria e il Revisore, che hanno lavorato per l'approvazione del provvedimento al 31 luglio, sono perplesso sull'opportunità di approvare un assestamento a luglio, ma scontiamo tutti questa problematica, sottoponendo a dei carichi di lavoro

enormi gli uffici.

L'assestamento mi pare abbastanza chiaro.

VEDOVELLI:

anch'io ringrazio l'assessore e il Sindaco. Però per una forma di protesta che si limita a questa seduta, non parteciperò alla votazione degli ultimi due punti: non sono d'accordo con l'interpretazione data prima del Presidente al regolamento del Comune relativo all'ordine del giorno presentato, la ritengo una forma di chiusura da parte sua. Avrei voluto ritirare le interrogazioni, ma per rispetto di chi le ha proposte ed era in aula non l'ho fatto.

ROSSI:

mi associo al consigliere Vedovelli. Nella riunione dei capigruppo che si è tenuta prima, sulla questione dell'ammissibilità, erano emerse forti perplessità sull'interpretazione data dal Presidente. La decisione e la valutazione spettano a lei, Presidente, il regolamento stabilisce che la decisione è sua. Ma io parto dal primo comma dell'articolo 21 che dice: *"Su ogni argomento proposto all'esame del Consiglio comunale possono essere presentati ordini del giorno,....."*. Non è previsto che sulle interrogazioni non si possano presentare ordini del giorno: noi abbandoneremo l'aula per solidarietà

SINDACO:

intervengo anch'io, prima non avevo voluto, ma ora ritengo sia il caso, anche a nome della maggioranza. Noi condividiamo la scelta del Presidente. La decisione è stata presa dal Presidente per quello che potremmo considerare un vizio nel regolamento, il quale non specifica che le interrogazioni non si possono emendare né si può proporre un ordine del giorno a riguardo, perché facendo questo si andrebbe a modificare la definizione di interrogazione su tutto il territorio nazionale. L'interrogazione infatti è una domanda che fa l'interrogante al Sindaco o all'assessore competente i quali forniscono una risposta. Se il Presidente avesse permesso oggi di attuare la proposta del cons. Vedovelli, ci sarebbe stato un precedente pericoloso, chiunque vuole intervenire ma non può farlo (lo dice la definizione di interrogazione) potrebbe proporre un ordine del giorno: questo snaturerebbe la definizione di interrogazione.

Escono dall'aula i consiglieri Viola, Girardi Luca, Rossi e Vedovelli (presenti n. 10)

Il Presidente prende atto dell'uscita dall'aula dei consiglieri di minoranza e pone in votazione la nomina del cons. Pellegatti in sostituzione del cons. Girardi Luca, quale scrutatore

Con voti favorevoli unanimi (10). espressi per alzata di mano, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di assicurare la regolare attività di impegno e di liquidazione delle spese;

il Consiglio comunale delibera

1. di prendere atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica sulla gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con la variazione di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari;
2. di approvare la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione degli esercizi 2017/2018, secondo l'allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che a seguito della predetta variazione permangono gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. 267/2000 e dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243 di cui ai prospetti allegati B), C) e D) anch'essi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di modificare, in conseguenza dell'approvazione della variazione di cui al punto precedente, il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 e il DUP 2017/2019 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 27.02.2017;
 4. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000;
 5. di dare atto che con la variazione di cui al punto 2), il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa sono stati riportati nei limiti stabiliti dai commi 1 e 2-quater, dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
 6. di dare atto che si è provveduto ad adeguare il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio di previsione al nuovo importo di Euro 87.500,00.= a seguito della verifica effettuata in base al principio 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, mentre non è emersa la necessità di adeguare il FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto;
 7. di dare atto che dopo la presente variazione, l'avanzo di amministrazione per spese di investimento risulta applicato al bilancio di previsione 2017/2019 per un ammontare complessivo di Euro 487.100,00.=;
 8. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta comunale la variazione al P.E.G. 2017/2019 approvato con propria deliberazione n. 42 dd. 24.03.2017;
 9. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
- 6. Approvazione schema di convenzione tra la Comunità Rotaliana Königsberg e i Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo per il trasferimento alla Comunità dell'esercizio delle funzioni proprie dei Comuni in materia di servizi socio educativi della prima infanzia - nido pubblico.**

BETALLI:

il protocollo d'intesa n. 3/2012 di data 26.09.2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la riorganizzazione in ambiti territoriali ottimali dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, ha individuato nei territori di Comunità gli ambiti territoriali ottimali dei servizi citati di cui alla L.P. 4/2002.

Il punto 3), lettera a) del protocollo dispone che spetti alle Comunità la decisione di istituire nuovi servizi.

In attuazione del protocollo d'intesa sopra citato e dell'ordinamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia approvato con L.P. 12.03.2002 n. 4, la Comunità Rotaliana-Königsberg ha inteso favorire, promuovere e sostenere il servizio di nido d'infanzia, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie ed ai bisogni dei bambini e delle bambine.

Tra le ipotesi valutate quella attuabile con più immediatezza e con costi relativamente contenuti, risultava quella del sostegno ad un organismo della cooperazione sociale, per il quale è prevista l'erogazione del contributo provinciale, se gestito nel rispetto dell'art. 7, lettera b) della L.P. nr. 4 del 2002 e ss.mm.

L'unica struttura accreditata attualmente presente nel territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg e che consente di poter usufruire dei finanziamenti provinciali di cui all'articolo 6 bis della L.P. 15.11.1993 n. 36, è gestita dalla Cooperativa Sociale "La Coccinella" che ha una capienza di 19 bambini.

Con deliberazione n. 17 dd. 30 aprile 2014 del Consiglio Comunale di Mezzocorona è stata approvata la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia - nido di infanzia.

Con deliberazione n. 18 dd. 5 maggio 2014 del Consiglio Comunale di Mezzolombardo è stata approvata la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia - nido di infanzia.

All'atto della stipula è stato stabilito di far decorrere la convenzione dall' 1 settembre 2014 al 31 luglio 2017.

Vista la prossima scadenza della convenzione, con nota di data 13 febbraio 2017 registrata al n. 1536 del registro protocollo, la Comunità di Valle ha chiesto che i Comuni interessati

che si erano già espressi positivamente sul rinnovo della convenzione, comunicassero entro il giorno 23 febbraio 2017, la conferma dei 12 posti a disposizione per il prossimo anno educativo.

I Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo hanno comunicato, rispettivamente con note prot.n. 1615 di data 14 aprile 2017 e n. prot. 1986 di data 24.2.2017, l'interesse alla promozione e sostegno del servizio di asilo nido d'infanzia per l'anno educativo 2017/2018, confermando gli attuali 12 posti a disposizione.

La Comunità Rotaliana-Königsberg ha quindi predisposto l'allegata proposta di convenzione, che disciplina tra l'altro, anche ai sensi art. 40 L.R. 1/1993 e s.m., le modalità organizzative, i criteri di finanziamento, i rapporti finanziari, le forme di consultazione tra gli enti e la risoluzione di eventuali controversie tra le parti.

La proposta di atto convenzionale è stata trasmessa e condivisa con i Comuni interessati.

L'Assemblea della Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg ha approvato lo schema di convenzione con deliberazione n. 5 di data 13.03.2014.

Con voti favorevoli unanimi (10), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di trasferire con riferimento al servizio di nido d'infanzia, la titolarità delle funzioni del Comune di Mezzolombardo alla Comunità Rotaliana Königsberg, in materia di servizi educativi della prima infanzia, secondo lo schema di convenzione allegato "A" del presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che conseguentemente a quanto sub.1), l'esercizio delle funzioni sopra indicate farà capo alla Comunità Rotaliana-Königsberg comportando:
la titolarità in capo alla Comunità dei relativi poteri amministrativi e regolamentari necessari alla gestione, comprese le fasi istruttorie, consultiva, i provvedimenti finali, il controllo e la vigilanza che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio;
l'assegnazione alla Comunità delle tariffe e contributi relativi, con diretta devoluzione alla Comunità delle somme spettanti ai Comuni per tali funzioni;
3. di dare atto che per l'esercizio delle funzioni di cui al punto 1, laddove non già espressamente previsto dalle leggi provinciali di settore, i riferimenti in esse contenuti al Comune ed agli organi comunali devono intendersi sostituiti, in quanto compatibili, con quelli della Comunità e dei corrispondenti organi;
4. di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere con la Comunità Rotaliana Königsberg e il Comune di Mezzocorona la convenzione in precedenza approvata.

La seduta è chiusa alle ore 22.05.

IL PRESIDENTE
Alessandro Calliari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Elisabetta Brighenti



Mezzolombardo, 01 febbraio 2017

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari
Al signor Sindaco Christian Girardi
All'Assessore Dottor Francesco Betalli
Al Consigliere Delegato Signor Nicola Merlo

Oggetto: Abuso e dipendenze da sostanze tossiche, da parte di minori.

L'adolescenza è il periodo evolutivo più delicato e contrastato della crescita umana. La mancanza di valori, di punti di riferimento, di trasparenza sociale, frustrazioni, delusioni e illusioni continue, facili promesse mai mantenute sono alcuni aspetti che rendono talvolta, i giovane disorientati e deboli psicologicamente. **La famiglia, spesso abbandonata dalle istituzioni nell'affrontare le varie problematiche che si presentano quotidianamente, non sempre possiede il carisma e l'ascendenza di un tempo.**

I genitori che anch'essi assaliti dall'ansia del far quadrare i bilanci familiari, trasmettono incertezze sul domani, la povertà che avanza, anche nelle classi che un giorno erano considerate privilegiate, per mancanza di lavoro, il doversi riabituare alle rinunce ed ai sacrifici, anche questi sono punti che incidono sulle giovani menti e la nevrosi, nel migliore dei casi è garantita. La scuola non sempre ha la giusta dimensione per trasmettere i veri valori; le istituzioni e la politica, spesso tradiscono e abbandonano le giovani generazioni, poiché danno l'impressione di pensare più alla spartizione del potere e a fare promesse per poi non mantenerle.

Recentemente nei nostri comuni, anche a Mezzolombardo, si sono svolti degli incontri nelle scuole e nei teatri, appunto sul tema delle difficoltà dei nostri giovani. Incontri molto partecipati, tenuti da un padre. che per un tragico evento ha perso il proprio



figlio e che con la sua testimonianza, portata ovunque, sta cercando di convincere i ragazzi che la vita non va buttata, e che anche con un unico errore si può arrivare a drammatiche conseguenze. Ebbene, alla fine degli incontri e nei giorni successivi diversi ragazzi e ragazze si sono avvicinate a questo padre direttamente o con dei messaggi e sappiamo che alcuni sono rimasti in contatto con lui.

Questo ci può far riflettere sul fatto che le nostre ragazze e i nostri ragazzi spesso hanno bisogno di un appoggio, di un confronto che talvolta nelle nostre famiglie, come detto non riusciamo evidentemente a garantire loro.

Oggetto di quest'interrogazione, in ogni caso, considerate le premesse sopracitate, è la richiesta di informazioni che poniamo all'amministrazione, sulla situazione nel nostro paese.

Dunque chiediamo di poter avere un quadro completo con dati aggiornati, relativi all'incidenza della tossicodipendenza sui minori, a casi di abuso di alcool, e altre dipendenze. Chiediamo se risultano pure atti di bullismo nel nostro comune.

Chiediamo anche di poter conoscere quali siano le azioni poste in atto in collaborazione con le Scuole, con le Associazioni che seguono i ragazzi.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad



Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104



A dimostrazione dell'impegno nei confronti dell'Ambiente, il Comune di Mezzolombardo ha ottenuto la certificazione EMAS.

Mezzolombardo, 20.4.2017

prot.n. 4272

Rif. n. 1155

Spett.le
LISTE MEZZOLOMBARDO PARTECIPA

via mail

OGGETTO: Risposta ad interrogazione su abuso sostanze tossiche da parte dei minori

Premessa.

l'interrogazione di Mezzolombardo Partecipa del 01.02.2017 ci chiede d'illustrare la situazione a Mezzolombardo su alcuni importanti e delicati problemi sociali: bullismo, abuso d'alcool, uso di stupefacenti e altre forme di dipendenza (si pensi ad esempio alla dipendenza da gioco o dalla tecnologia nelle sue diverse articolazioni). Anche se l'interrogazione circoscrive l'ambito d'esame alla sfera giovanile, è evidente la notevole dimensione dei fenomeni che si chiede di descrivere. Per altro si tratta di temi fondamentali e particolarmente rilevanti per il benessere sociale della nostra comunità. Per questo è utile riservare loro una particolare attenzione soprattutto se, come suggerisce il secondo quesito dei proponenti l'interrogazione, ci si prefigge di favorire lo sviluppo di azioni di contrasto e di prevenzione in collaborazione con scuole ed associazioni locali.

Per questo motivo si è volentieri colta l'occasione dell'interrogazione per provare a fare il punto della situazione su queste diverse problematiche senza avere evidentemente la presunzione di fornire un'analisi completa ed esaustiva, ma almeno un quadro complessivo utile per avviare la riflessione pubblica e partecipata auspicata dagli interroganti.

Per assicurare questo minimo di completezza si è chiesto il coinvolgimento dei numerosi soggetti già impegnati sul fronte della prevenzione e del contrasto delle problematiche in oggetto. Come suggeriva la stessa interrogazione, la natura dei problemi sociali ed educativi inerenti il fenomeno delle dipendenze e della violenza tra minori, prevede il contributo attivo di più soggetti (famiglia, enti scolastici, forze dell'ordine, associazionismo locale, Istituzioni pubbliche ecc...). Per questo con la presente relazione si è cercato di raccogliere tutti quei contributi significativi che potessero aiutare a definire le dimensioni dei problemi e nel contempo descrivere le esperienze di risposta e di azione di contrasto in essere. Questo obiettivo ha comportato inevitabilmente un ritardo nella risposta istituzionalmente dovuta agli interroganti, ma ha permesso di evitare di formularla in termini eccessivamente generici e quindi infecondi. Scusandoci perciò per il ritardo formale della presente, confidiamo che il gruppo consigliere proponente condivida con noi l'opinione che l'obiettivo della discussione promossa con l'interrogazione fosse quello di offrire un'occasione di reale affronto della questione in esame.

1. Osservazione preliminari.

Come si accennava in premessa, ognuno dei diversi temi in esame meriterebbe un approfondimento singolare e specifico. Abbiamo però inteso che l'interrogazione fosse finalizzata a focalizzare le dimensioni complessive del disagio sociale originato da tutte queste problematiche e non tanto le specifiche caratteristiche distintive di ciascuna, anche se, è evidente, la singolarità di ogni tematica richiederebbe poi strumenti di analisi adeguati e specifici. In altre parole non sarebbe possibile

assumere un approccio unico valido per tutte le problematiche e situazioni. Sicuramente non per la loro conoscenza approfondita, tanto meno per la loro soluzione.

C'è una sola dimensione che può accumunare tutte le problematiche prese in esame senza timore di esercitare delle approssimazioni o delle ingiustificate semplificazioni. Si tratta della dimensione EDUCATIVA.

La responsabilità Educativa accomuna effettivamente tutte le problematiche, soprattutto se si vuole prendere in esame il ruolo della famiglia. Infatti il ruolo educativo generativo e quindi preminente dei genitori e dei familiari più stretti è talmente pervasivo di tutti gli aspetti della personalità e dell'esperienza di vita del bambino prima e del giovane poi, che non è fuorviante porsi alcuni interrogativi di fondo sulla situazione familiare come fattore causale rilevante per tutte le problematiche prese in considerazione.

2. La famiglia.

Sotto il profilo della cosiddetta **emergenza educativa** e dei fenomeni di fragilità familiare, la nostra comunità non è sociologicamente differenziata dalla più vasta comunità nazionale. Anche la struttura familiare e sociale della nostra borgata è ormai caratterizzata dall'elevata incidenza delle disgregazioni familiari (separazioni, divorzi), dal ridotto tasso di procreazione e dal conseguente invecchiamento della popolazione, dalla precarizzazione del lavoro, dalla resistenza giovanile a stabilizzare rapporti affettivi e a costituirli come fondamento per progetti duraturi di genitorialità responsabile. In questo oggettivo quadro di difficoltà generale, la letteratura psicoanalitica e pedagogica (anche gli autori più noti al grande pubblico come Vittorino Andreoli, Paolo Crepet, Claudio Risé, Eugenio Borgna, Franco Fornari, Giacomo Contri) ha individuato, tra gli altri, un fenomeno antropologico particolarmente rilevante rispetto a tutte le problematiche in esame e che possiamo sintetizzare con l'espressione "l'assenza del padre", oppure "l'insufficienza del codice paterno" (non solo intesa come assenza materiale, ma anche come insignificanza educativa). Questa valutazione non ha un valore semplicemente accademico o speculativo, patrimonio conoscitivo riservato agli specialisti o "agli addetti ai lavori", ma rappresenta una importante indicazione per le concrete azioni educative o, più in generale, per tutte le iniziative di politica culturale e formativa anche di livello comunale. In altri termini può essere importante focalizzare l'attenzione pubblica su questo elemento di fragilità sociale e cercare di contribuire, per quel che si può, al suo rafforzamento. Non è un caso che la testimonianza di Giampietro Ghidini, ricordata dagli interroganti, sia particolarmente esemplare proprio sotto questo profilo. E' l'esperienza di un padre che, avendo accusato la propria tragica "insufficiente attenzione" al figlio e ai rischi della droga, matura una straordinaria capacità comunicativa della propria responsabilità di genitore. Chi lo conosce incontra una paternità matura, evocativa della paternità di chi lo ascolta.

Per l'Amministrazione Comunale tenere conto di questa condizione antropologia e culturale significa favorire in ogni occasione le opportunità di rafforzamento della consapevolezza educativa dei genitori, con particolare riguardo ai padri. Se, tutto sommato, può risultare abbastanza agevole perseguire questo compito nei confronti della madri, non lo è affatto nei confronti dei padri. La madri si dimostrano infatti particolarmente sensibili alle tematiche educative e sono facilmente coinvolgibili nelle iniziative attinenti alla crescita dei figli (è facile riscontrare come negli incontri promossi dal Comune, dalle scuole o dalle associazioni, sui temi della primissima infanzia come dell'adolescenza, le madri sono di gran lunga più presenti dei padri). Più complicato è invece raggiungere i padri. Eppure, proprio per la prevenzione delle forme di bullismo o di dipendenza giovanile, è proprio indispensabile contribuire a rafforzare il senso di responsabilità e la capacità di presenza (non solo fisica) proprio dei padri. Si tratta di un obiettivo che non si persegue necessariamente attraverso la proposta di iniziative limitate a questi temi, ma che si realizza favorendo e promuovendo la centralità della figura paterna in tutte le sue dimensioni. Iniziando da quella esistenziale: chi aiuta oggi i giovani a maturare il desiderio di diventare padri e a farlo diventare un elemento importante del rapporto affettivo, della propria concezione dei rapporti comunitari e sociali? **Come amministrazione siamo interessati a favorire tutte le iniziative sociali e culturali che favoriranno questo orientamento educativo e formativo centrato sulla crescita della responsabilità paterna.**

Questo tipo di approccio è raccomandato anche da chi opera con competenza specialistica sul campo. Per esempio sul nostro territorio è presente l'associazione Amici di San Patrignano con sede a Lavis. A loro si rivolge un ragguardevole numero di giovani e famiglie di Mazzolombardo (un numero comunque minimo rispetto alla quantità di persone a loro parere toccate dal problema della

dipendenza nella nostra borgata!). Fulcro del lavoro dell'associazione è l'accompagnamento di diversi gruppi di auto-mutuo-aiuto di genitori. Grazie a questo accompagnamento i genitori riescono a loro volta ad aiutare i figli ad affrontare e in molti casi a risolvere il problema. Si tratta perciò di un importantissimo lavoro di contrasto e di affronto della dipendenza (non solo da stupefacenti), ma che necessariamente interviene sul problema acclarato, non sulla sua prevenzione. Su questo secondo fronte l'Associazione propone incontri informativi, collabora con gli istituti scolastici del territorio e organizza campagne di sensibilizzazione. Tutte cose necessarie, ma non risolutive. Anche a loro parere il problema centrale per la prevenzione risulta essere la fragilità familiare, o più precisamente la mancanza di "solidità" e di autorevolezza dei genitori. Su come poter contribuire a rafforzare i genitori, l'associazione propone esattamente quanto è stato prima accennato: si diventa genitori, si costruiscono famiglie solide e ricche di presenze autorevoli attraverso la costruzione di un sistema comunitario altrettanto ricco di relazioni sociali positive, educative, formative. E questo obiettivo si persegue non necessariamente con azioni mirate, ma rafforzando tutta la trama di relazioni sociali di cui è costituita la comunità. Ecco perché diventa strategico il sostegno all'associazionismo sportivo, culturale, sociale ecc.... Si tratta di uno dei principali fattori di costruzione di relazioni comunitarie all'interno delle quali gli adulti sono aiutati a diventare.....adulti e quindi genitori autorevoli, presenze significative per i propri figli.

Accogliendo questo assunto, in termini programmatici **tutta l'attività di incentivazione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato assicurata dall'Amministrazione Comunale, può essere considerata a pieno titolo un valido contributo alla prevenzione delle dipendenze globalmente intese.**

3. I dati sui fenomeni.

L'interrogazione richiedeva notizie sulla dimensione quantitativa dei fenomeni esaminati.

Attualmente non siamo a conoscenza di studi o ricerche specifiche sul Comune di Mezzolombardo. Non sono nemmeno numerose o aggiornatissime le indagini disponibili in ambito provinciale. Quelle esistenti restituiscono comunque un quadro provinciale preoccupante. Il Trentino, pur restando esattamente prossimo ai valori medi nazionali, vedrebbe una elevata propensione dei giovani ad assumere sostanze. Per le sostanze stupefacenti un'indagine del 2011 del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri rilevava che, in sei importanti scuole superiori provinciali, tra i giovani studenti dai 15 ai 19 anni, uno su quattro aveva provato almeno una volta una droga illegale, uno su cinque una o più volte negli ultimi 12 mesi e uno su dieci una o più volte nell'ultimo mese. Precedentemente il libro bianco "Il fenomeno delle dipendenze in Provincia di Trento" del 2010 registrava per il consumo di alcool una certa stabilità nella popolazione studentesca dal 2005 al 2010. Occorre sottolineare che questo genere di indagini basate su questionari somministrati direttamente agli adolescenti, restituiscono dati non sempre aderenti la realtà delle cose, ne tantomeno a una realtà generalizzabile a tutta la gioventù provinciale. Detto questo, sono comunque indagini che forniscono un'importante segnale sull'entità raggiunta dal fenomeno.

Tornando alla situazione di Mezzolombardo, non disponendo il Comune di propri dati, abbiamo dovuto ricorrere a quelli disponibili ad altri soggetti istituzionali.

Tra questi l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che, interrogata dal nostro Ufficio politiche sociali per il tramite del competente Assessorato provinciale, ha ricevuto in data 11 marzo le seguenti informazioni: nel 2016 non ci sono state diagnosi di tossicodipendenza relative a minori di Mezzolombardo. Anche tra le segnalazioni di uso di stupefacenti da parte di minori, anche senza la diagnosi di tossicodipendenza, destinate al Commissariato del Governo o tra quelle afferenti al Servizio per le Dipendenze (SerD), non sono presenti nominativi provenienti dal Comune di Mezzolombardo. Questo responso, come prudentemente ci ha avvisato il Direttore Generale dell'APSS dott. Paolo Bordon, è da considerarsi solo "falsamente tranquillizzante". Infatti il punto di osservazione dell'APSS del fenomeno della tossicodipendenza risente del fatto che ai servizi Sanitari normalmente ci si rivolge solo quando sono conclamate le condizioni patologiche associate all'assunzione di sostanze (es. sovradosaggio) oppure quando è ormai evidente lo sviluppo della dipendenza. Tutta la fase precedente che va dall'inizio dell'uso della sostanza al momento di richiesta di aiuto da parte dei giovani o dei genitori, difficilmente offrono ai servizi sanitari l'occasione d'intervenire.

4. Gli Istituti scolastici.

Dopo la descrizione dell'entità rilevata dei problemi e l'accento alla dimensione educativa familiare, fattore essenziale e imprescindibile di ogni attività di prevenzione e di contrasto, si passano ora in rassegna gli altri ambiti dove la nostra Amministrazione è chiamata a operare e a collaborare per un efficace affronto delle problematiche in esame.

Il primo ambito esaminato è quello scolastico.

a. L'Istituto Comprensivo di Mezzolombardo.

Sono ormai molti anni che l'Istituto attua un programma articolato di iniziative volte ad affrontare il tema del bullismo e delle dipendenze. Oltre al costante controllo da parte di docenti e personale della scuola diretto a prevenire situazioni di criticità, si progettano iniziative che hanno lo scopo di informare tanto gli studenti quanto le loro famiglie sui rischi relativi e al tempo stesso a creare un solido rapporto scuola-famiglia su tematiche tanto importanti non solo al fine della prevenzione, ma anche dell'intervento in situazioni difficili.

Nel corrente anno scolastico si sono programmate le seguenti iniziative:

- Progetto di peer education **"Io non dipendo"** in collaborazione con l'Istituto Superiore "Martini";
- Evento del 5.11.2016, presso la palestra comunale, aperto anche ai genitori, **"Il bullismo non vince"** per sottolineare l'importanza dell'attività sportiva nella prevenzione al bullismo;
- Evento 29.11.2016 **"Lasciami volare"** rivolto tanto agli studenti quanto ai genitori;
- In occasione del Safety day il progetto **"I super errori vs super Eroi"** in collaborazione con APPM e relativo ai principali errori commessi sulla rete;
- Progetto **"Salute"** che prevede anche incontri con le forze dell'ordine sul tema della legalità e giustizia;
- Progetto **"Emozioni"** in collaborazione con Kaleidoscopio, diretto in particolare alla scuola primaria, con l'obiettivo di creare una dimensione identitaria armonica e un clima di classe sereno;
- Progetto **"Spazio Ascolto"**, che prevede la presenza di una **psicologa di istituto** che svolge sia una funzione di prevenzione ricevendo genitori, docenti e studenti, sia una attività di intervento su gruppi o classi;
- Progetto **"Festa interculturale"**; realizzata nella giornata dell'11.4.2017 con lo scopo di sottolineare l'importanza della diversità e del rispetto reciproco.

Rispetto alla rilevazione del fenomeno tra gli studenti, l'Istituto conferma di non poter assicurare di essere immune dai fenomeni di bullismo o dell'abuso di sostanze pericolose. Ritiene tuttavia che, dati i riscontri oggettivi, l'apparato di prevenzione-controllo-intervento messo in atto dalla scuola sia riuscito in questi anni ad intercettare e annullare situazioni potenzialmente pericolose.

L'aspetto che preoccupa di più, alla data attuale, è sicuramente il cyber bullismo, difficile da controllare e da far emergere perché colpisce subdolamente i minori che si sentono "grandi" utilizzando uno strumento di cui non hanno un controllo diretto.

Sulle azioni da adottare per un affronto sempre più efficace di queste problematiche, il personale dell'Istituto Comprensivo indica la necessità di rafforzare la relazione di rete fra tutti i soggetti del territorio, lavorando molto sulla formazione delle famiglie che, anche a parer loro restano la principale realtà educante.

b. Istituto d'istruzione Martino Martini.

L'altro importante istituto scolastico presente sul nostro territorio è l'Istituto superiore "Martino Martini".

Pur non disponendo di dati precisi sul fenomeno della dipendenza tra i propri studenti, la percezione del personale docente dell'Istituto confermerebbe il dato descritto dagli studi che parlano di un abbassamento dell'età di approccio precoce alle sostanze (la prima sigaretta verso la seconda media, sostanze più forti nel biennio delle superiori) e di un maggior incremento del fenomeno tra le ragazze rispetto al passato.

Per quanto riguarda il problema del bullismo la percezione e l'esperienza (non i dati che non sono stati rilevati) farebbero pensare ad un aumento delle dinamiche di esclusione o di emarginazione di qualche giovane più debole o straniero dai gruppi di WhattsUp che ormai esistono in tutte le classi. In molti casi il gruppo di WhattsUp nasce dall'iniziativa delle mamme già alle elementari per raccogliere informazioni o aiuti per lo svolgimento dei compiti, ma diventa altro quando incominciano a gestirli autonomamente i figli, normalmente nel periodo delle medie.

Anche l'Istituto Martini risulta fortemente impegnato su questi temi e sono numerose le attività proposte a studenti e insegnanti utili a informare sui rischi delle varie forme di dipendenza e a prevenirne gli effetti.

A puro titolo di esempio si segnala che lo scorso anno nell'ambito del percorso "Liberalascuola2.net" sulla lotta alla droga è stato promosso un incontro informativo con i Carabinieri, l'ascolto delle testimonianze di genitori e la proposta della visita a San Patrignano.

Il Martini ha inoltre ospitato e promosso gli incontri/testimonianza del citato papà Ghidini responsabile della Fondazione "Pesciolino rosso".

Nell'anno in corso l'Istituto ha promosso un intervento di *peer education* in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari sulle varie dipendenze. Gli studenti coinvolti stanno ricevendo una specifica formazione dagli operatori dell'APSS e poi si rechneranno nelle scuole medie della Rotaliana a svolgere la loro attività di prevenzione e informazione. L'Istituto non esclude che l'iniziativa possa essere anche estesa al biennio delle superiori.

L'Istituto Martini ha infine segnalato che un utile occasione di affronto dei temi è anche rappresentata dalle iniziative inerenti l'educazione alla corretta alimentazione, alla sostenibilità e all'assunzione di stili di vita sani. In particolare sono da segnalare alcuni incontri di formazione e testimonianza sportiva (si ricorda che il Martini ospita anche il Liceo scientifico sportivo) che più di altri risultano efficaci nel comunicare ai giovani l'importanza dell'autodisciplina e del rispetto di stili di vita sani, lontani dalla cultura degli eccessi e dello "sballo".

La pluriennale esperienza di impegno su questi fronti ha portato il personale scolastico del Martini a comprendere che tutte queste iniziative, per quanto necessarie e utili, rischiano di cadere nel vuoto se nel contempo non si lavora con gli adulti sul tema fondamentale della loro responsabilità genitoriale. Se si vuole che tutta l'attività informativa e preventiva diventi terreno fertile per la crescita dei giovani in età adolescenziale, risulta ancora essenziale l'azione dei genitori e degli adulti in genere come già descritto in precedenza.

5. L'Associazionismo.

Come accennato anche l'associazionismo rappresenta un importante attore nel campo del contrasto e della prevenzione dei problemi in esame.

Il suo contributo riguarda innanzitutto la costruzione stessa della comunità locale e, in base alla sua ricchezza o vivacità, può aiutare o meno a tessere quelle relazioni sociali generative che abbiamo detto essere utili alla crescita degli adulti anche nel loro ruolo genitoriale.

Rispetto a questo aspetto occorre rilevare che Mezzolombardo gode di una ricchissima realtà associativa su ogni fronte (sportivo, sociale, culturale). In questo senso il compito dell'Amministrazione può risultare facilitato. Non siamo chiamati a costruire da zero un sistema associativo. Lo abbiamo ereditato e abbiamo solo **l'importante compito di sostenerlo e favorirlo. Ci pare di poter affermare, non per superbia, ma per dovere di cronaca, che questa Amministrazione sta facendo il possibile per perseguire questo obiettivo.**

Più in particolare, diverse associazioni, anche della nostra borgata, assumono un ruolo più diretto e incisivo nell'affronto delle tematiche in esame.

E' il caso delle diverse iniziative culturali, sociali o sportive che affrontano l'argomento della dipendenza o che si prefiggono proprio di diventare occasioni di riflessione o d'informazione.

In altri casi ancora, alcune associazioni si sono responsabilizzate rispetto alla possibilità di promuovere iniziative o azioni utili al contrasto dell'uso di sostanze o dell'alcool. Lo fanno per un loro scopo associativo specifico (come le associazioni che si occupano precisamente di dipendenze) oppure perché agiscono normalmente in ambito giovanile, proprio a contatto con le fasce di giovani più esposte al rischio di assunzione delle sostanze. A solo titolo di esempio citeremo due realtà appartenenti alle due tipologie.

Tra le associazioni che si occupano propriamente di dipendenze è presente a Mezzolombardo da moltissimi anni la sezione locale dell'ACAT (Associazione Club Alcolisti Territoriali) che gestisce gli incontri settimanali dei gruppi di mutuo-aiuto di persone in situazioni di dipendenza e dei loro familiari. La loro attività settimanale non riesce normalmente ad intercettare la fascia giovanile. Infatti i partecipanti ai gruppi di mutuo aiuto sono normalmente adulti dai 35-40 anni in su. Per questo, per raggiungere anche i giovani, l'associazione promuove spesso incontri informativi nelle scuole (per esempio in occasione delle settimane di sensibilizzazione sulle dipendenze alcool correlate) oltre alla tradizionale festa itinerante "Musicando Sportivamente" che si caratterizza per l'assenza totale di alcool.

Tra le associazioni del secondo tipo troviamo, tra le altre, The Middle che, al fine di diffondere una forma di autodisciplina nell'uso degli alcolici da parte dei giovani che ne frequentano la sede, ha adottato un disciplinare per la gestione degli spazi del Centro di aggregazione giovanile che al punto 20 recita "Di massima non è concesso l'uso e l'assunzione di alcolici all'interno della struttura. L'eventuale consumo di alcolici deve essere concordato preventivamente dal richiedente della festa con i responsabili del circolo e deve comunque essere moderato e rientrare nei termini di legge. Tale opzione, in ogni caso, è consentita solamente nelle feste in cui siano presenti esclusivamente ragazzi maggiorenni. Ricordiamo che la somministrazione di alcolici ai minorenni è punita dalla normativa provinciale." Sempre lo stesso disciplinare al punto 10 dispone che "Il richiedente è tenuto a fornire al responsabile referente del circolo la lista degli invitati alla festa che andrà consegnata previo accordi tra le parti e rimarrà a disposizione dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine". Qualora nella lista degli invitati dovessero essere presenti dei minorenni, gli organizzatori, in seguito ad un confronto con i responsabili del circolo in merito alla legge vigente che vieta la somministrazione di alcolici ai minori, sono invitati a sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano "affinché non venga somministrata alcuna bevanda alcolica ai suddetti minorenni" e se ne assumono la responsabilità. Aiutare i responsabili dell'associazione a **mantenere l'operatività di questi accorgimenti e sostenerli nell'adottare una adeguata forma di controllo**, può essere un obiettivo concreto di questa Amministrazione. Un altro obiettivo può essere quello di **segnalare alle altre associazioni interessate questi stessi accorgimenti da adottare come buone pratiche**.

6. Conclusioni

Da questa iniziale e non esaustiva analisi ci auguriamo sia emersa con chiarezza la vastità dei temi proposti dagli interroganti e conseguentemente l'impossibilità di definire un semplice programma di azione esauriente e risolutivo.

Ci è comunque possibile esplicitare alcune linee guida utili ad orientare l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale ricapitolando quelli che sono emersi come i punti di lavoro più promettenti per l'affronto educativo e culturale del tema delle dipendenze e del bullismo.

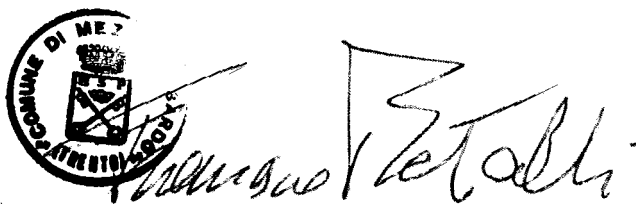
In sintesi:

- **rafforzare in ogni occasione la responsabilità educativa dei genitori e, in particolare, dei padri;**
- **incentivare e sostenere l'associazionismo e il volontariato locale come valido contributo alla prevenzione delle dipendenze globalmente intese;**
- **diffondere tra le nostre associazioni le buone pratiche che possono aiutare a contrastare l'abuso di sostanze e a diffondere una educazione utile alla prevenzione delle dipendenze;**
- **collaborare con tutti coloro che si fanno promotori sul territorio di iniziative di informazione, contrasto e prevenzione;**
- **collaborare con le forze dell'ordine locale per un continuo e puntuale controllo del territorio finalizzato al contrasto e alla dissuasione.**

Nella speranza di aver risposto agli interroganti e contribuito a offrire una occasione di approfondimento, si porgono cordiali saluti.

L'Assessore
Francesco Betalli

FB/pt



The image shows the official seal of the Municipality of Mezzano, which is circular and contains the text "COMUNE DI MEZZANO" and "1950". To the right of the seal is a handwritten signature in black ink that reads "Francesco Betalli".



Mezzolombardo, 22 maggio 2017

Alla cortese attenzione

del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo

signor Alessandro Calliari

al signor Sindaco Christian Girardi

Oggetto: Condizioni sottopassaggio accesso agli ambulatori

In queste settimane abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di nostri concittadini con le quali ci si chiede come mai il sottopassaggio che porta da via Filos agli ambulatori passando sotto la ferrovia Trento Malè è così sporco. Sembra che nessuno pulisca più da mesi: in particolare dove ci sono le scale che arrivano al grande parcheggio (di colore azzurro pallido) da tanto tempo c'è una situazione di degrado: il sottopasso si presenta costantemente sporco, anche con odori nauseanti e malsani, imbrattato sui muri: è un riparo per poter svolgere azioni incivili o non consentite lontane da occhi indiscreti.

Neanche la strada è pulita, ci sono mozziconi di sigarette, legnetti, foglie, sassi, cartoni....

Per chi arriva da fuori paese, per recarsi negli ambulatori o rivolgersi alla guardia medica, è un brutto biglietto da visita per tutto il nostro comune.

Come già dichiarato in diverse occasioni, il nostro gruppo è contrario in linea di principio all'installazione di videocamere che a nostro avviso un po' ledono il diritto di libertà delle persone; in questo caso però, la situazione ne richiederebbe la presenza. Come in altri contesti, pensiamo alle strade del paese spesso sporche e imbrattate, necessita in primo luogo un fermo richiamo a tutti ad un maggiore senso civico. La maggior parte delle persone naturalmente si comporta in modo irreprensibile: ci sono alcuni però che ancora non riescono a capire che la libertà e il rispetto si misurano con azioni che non devono creare danni sia economici (pensiamo all'utilizzo della manodopera del Comune) sia di immagine al nostro paese. Bisogna ben comprendere



che come in una famiglia ci si preoccupa del mantenimento della propria casa, del proprio giardino, di sistemare le proprie stanze, in una famiglia più allargata quale dovrebbe essere una Comunità, ognuno deve fare la propria parte e collaborare al decoro di ogni luogo.

Come in una famiglia a chi sbaglia vengono tirate le orecchie, così anche all'interno della Comunità chi non si preoccupa delle proprie azioni dannose o chi le attua in modo consapevolmente negativo, è giusto venga fermamente richiamato in un primo momento e successivamente punito con ammende amministrative.

Quanto sopra premesso, il sottoscritto consigliere

Interroga il Sindaco al fine di sapere:

- In seguito alla conoscenza del problema quali azioni pensa di intraprendere l'amministrazione comunale; -
- Quali soluzioni è possibile prevedere ed attuare per risolvere il problema o per lo meno attenuarne i disagi;
- Se è in previsione l'installazione di telecamere che possono anche essere utili per un maggiore controllo del sottopassaggio; -

A norma di regolamento si richiede risposta scritta

Si allega materiale fotografico inviatoci da concittadini.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad

















Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104



A dimostrazione dell'impegno nei confronti dell'Ambiente, il Comune di Mezzolombardo ha ottenuto la certificazione EMAS.

Mezzolombardo, 9.6.2017

prot.n. 5694

Rif. n. 5053

Spett.le
LISTA MEZZOLOMBARDO PARTECIPA

via mail

OGGETTO: Risposta ad interrogazione su sottopassaggio di accesso agli ambulatori.

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale è al corrente di tale problematica;
- già lo scorso anno sono state ordinate alcune pulizie di carattere straordinario (ditta esterna) per migliorare la situazione;
- il sottoscritto nell'estate - autunno 2016 ha ordinato a Polizia locale e Carabinieri di effettuare controlli puntuali e costanti - soprattutto nelle ore 17.00 - 20.00 presso tale sottopassaggio. In tale orario erano stati segnalati ragazzi che imbrattavano il sottopasso;
- sono in programma nelle prossime settimane nuove pulizie straordinarie della zona;
- come già comunicato verbalmente il lavoro sconta le problematiche della drastica diminuzione di operai avvenuta negli ultimi anni (oggi 4, fino a qualche anno fa 10);
- comunque a maggio, oltre all'Azione 19 è partito anche il "Progetto 20" che ci permette di avere più personale da dedicare alle pulizie.

Tutto ciò premesso si risponde:

- nelle prossime settimane si procederà con una pulizia a fondo della zona;
- la soluzione migliore è il controllo del territorio con la collaborazione anche di cittadini residenti che provvedano a chiamare i Vigili e i Carabinieri quando notano episodi poco chiari;
- le telecamere non risolvono il problema in quanto in Italia possono essere utilizzate solo per il controllo rifiuti.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
geom. Christian Girardi